

goziazioni, avea sposato, 1.º nel 21 dicembre 1414 Bianca figlia di Ugo II conte di Rouci che mancò a' vivi nel 22 agosto 1421, 2.º nel 24 agosto 1428 (e non già 1424) Giovanna di Laval che cessò di vivere ai 18 dicembre 1468; onde gli nacquero Giovanni ch'or seguita e Caterina che morì celibe. Una certa Inglese, con cui avea avuto commercio a Londra, gli partorì un figlio naturale appellato Giovanni che si conosce nelle storie sotto il nome di *Bastardo di Vendome*.

GIOVANNI VII di BORBONE.

1446. GIOVANNI, secondo di questo nome come Borbone, successore di Luigi suo padre nella contea di Vendome, s'esercitò primamente nella guerra sotto il rinomato bastardo Giovanni d'Orleans conte di Dunois. Trovossi egli all'assedio di Rouen e di Bordeaux, e nel 1451 fu creato cavaliere a quel di Fronsac. Rappresentò poi il conte di Sciampagna nella consacrazione del re Luigi XI, a cui aderendo inviolabilmente più per dovere che per propria inclinazione, oppose una costante resistenza a tutti gli eccitamenti che gli davano i duchi di Berri e di Bretagna per indurlo a prender parte nella lega *del ben pubblico*. Avvertito che le genti di quest'ultimo erano già in cammino per invadere il territorio di Vendome, fece prontamente recidere il ponte di Lavardino; locchè costrinse un numeroso distaccamento di Bretoni, ch'ivi intendevano di stanziare, a rifare i loro passi e raggiungere il grosso dell'esercito che dimorava a Montoire. Frattanto il conte del Maine, il quale in apparenza realista, trovavasi a Vendome colle truppe ausiliarie che Giovanni gli avea richieste, nella notte del 9 venendo al 10 luglio 1465 uscì della piazza co' suoi, lasciandola del tutto spoglia di guarnigione. Per tanto i Bretoni capitanati dal duca di Berri alla dimane si presentarono alle porte di Vendome, che alla prima intimazione furono loro aperte; ed il duca, dopo aver in essa soggiornato due giorni, vi lasciò partendo quattrocento uomini di guarnigione, venticinque lance nel castello ed il rimanente nella città (*Commynes*). Giovanni vedendosi tradito dal conte del Maine, si ritirava presso del re, e sei